

VENEZUELA

La fuga dalle «città del petrolio»

Come nel Far West dopo la febbre dell'oro

Ora, i monopoli statunitensi pompano automaticamente le ricchezze del paese Svanite le illusioni, migliaia di lavoratori ritrovano la loro miseria di sempre

Nostro servizio particolare
D' RNO
DM VENEZUELA luglio
I grandi centri di Caracas...

Lo Stato di Zulia che
ospita i giacimenti più ricchi
di tutti i greggiati più ricchi...

compagnie in attesa di essere
inghiottite per una sola
giornata di lavoro e la più...

Caldesi sta diventando sem
pre più un governo il ser
vizio del monopolio nordame
ricano e della borghesia as
sicurata il suo monopolio...

Promesse elettorali

Ma perché un paese che pos
siede un sottosuolo così ric
co si trova in una crisi co
me si trova in una crisi co
me si trova in una crisi co...



Via dalla pazza folla di città (ma adagio)

Da oggi ha inizio il grande esodo la vacanza di massa, la fuga lunga o breve dalle città. Oggi è un giorno di punta sulle strade si incrociano la fiumana di gente che prese le ferie a luglio, torna al lavoro e quella che invece, inizia le vacanze in agosto. In più corre calcolando il traffico locale del normale week end al quale, come si sa, non è trascurabile.

stivo eccesso di velocità (36,5 per cento), malore o sonnolenza (12 per cento) mancata precedenza (10,34 per cento) e sorpasso irregolare (8,46 per cento). Dovendo quindi tener conto delle statistiche, 1) procedo a velocità moderata 2) mettelevi in strada nelle migliori condizioni fisiche (a proposito le ore più pericolose per viaggiare sono quelle durante e dopo il tramonto del sole) date la precedenza e non azzardate sorpassi imprudenti.

Un «reportage» di mille pagine, in due volumi, di Libero Pierantozzi

I cattolici nella storia d'Italia

Dal 20 settembre 1870 ai giorni del «dialogo maggiore» — Gramsci, Togliatti, Longo e l'impegno dei comunisti — Il «dotto ecclesiastico di Torino» — Il «significativo apprezzamento» filtrato dal vertice vaticano nei giorni dell'XI Congresso del PCI

Un reportage? Libero Pierantozzi definisce così questo suo I cattolici nella storia d'Italia (due volumi per complessive 1040 pagine) di cui il primo illustra i colori. Edizioni del «Giornale» Milano Lire 18 mila) è un reportage sulla presenza dei cattolici nella vita sociale religiosa politica e culturale dal 1870 ad oggi. Del reportage questo studio ha in effetti il taglio ma ce lo comunque in questa definizione un qualcosa di limitativo perché si tratta di qualcosa di più e di diverso da una pur brillante esercitazione giornalistica cronista e storico cui si fondano e il risultato è una opera scientificamente rigorosa e di appassionata lettura con il pregio di un'accurata documentazione probabilmente senza eguali. Oltretutto è usata al momento giusto mentre stanno per aprirsi le celebrazioni del centenario del 1870 e il problema del rapporto tra movimento cattolico e movimento comunista si presenta sempre più come uno dei nodi fondamentali dello sviluppo del nostro Paese.

Il più importante nodo del dialogo vaticano è il «sillabo» il «non expedit» — «via via» — i processi che accompagnano l'azione della Chiesa e i preventivi sulla scena del movimento cattolico. Oltretutto un secolo denso di avvenimenti drammatici tutto costellato di «molti stragi» e di «quella strage» della democrazia della libertà — che fu rappresentata da fascismo e dal nazismo e che poi fu collettivista e poi di fronte a decisioni di scelte politiche morali.

Il più importante nodo del dialogo vaticano è il «sillabo» il «non expedit» — «via via» — i processi che accompagnano l'azione della Chiesa e i preventivi sulla scena del movimento cattolico. Oltretutto un secolo denso di avvenimenti drammatici tutto costellato di «molti stragi» e di «quella strage» della democrazia della libertà — che fu rappresentata da fascismo e dal nazismo e che poi fu collettivista e poi di fronte a decisioni di scelte politiche morali.

Il più importante nodo del dialogo vaticano è il «sillabo» il «non expedit» — «via via» — i processi che accompagnano l'azione della Chiesa e i preventivi sulla scena del movimento cattolico. Oltretutto un secolo denso di avvenimenti drammatici tutto costellato di «molti stragi» e di «quella strage» della democrazia della libertà — che fu rappresentata da fascismo e dal nazismo e che poi fu collettivista e poi di fronte a decisioni di scelte politiche morali.

Il più importante nodo del dialogo vaticano è il «sillabo» il «non expedit» — «via via» — i processi che accompagnano l'azione della Chiesa e i preventivi sulla scena del movimento cattolico. Oltretutto un secolo denso di avvenimenti drammatici tutto costellato di «molti stragi» e di «quella strage» della democrazia della libertà — che fu rappresentata da fascismo e dal nazismo e che poi fu collettivista e poi di fronte a decisioni di scelte politiche morali.

Non si tratta qui certamente di un'appendice. In un'appendice si può dire un'aggiunta, un'aggiunta che non ha una sintesi di queste cose e che può essere di aiuto a chi si appropria di un certo periodo storico.

Non si tratta qui certamente di un'appendice. In un'appendice si può dire un'aggiunta, un'aggiunta che non ha una sintesi di queste cose e che può essere di aiuto a chi si appropria di un certo periodo storico.

Non si tratta qui certamente di un'appendice. In un'appendice si può dire un'aggiunta, un'aggiunta che non ha una sintesi di queste cose e che può essere di aiuto a chi si appropria di un certo periodo storico.

Non si tratta qui certamente di un'appendice. In un'appendice si può dire un'aggiunta, un'aggiunta che non ha una sintesi di queste cose e che può essere di aiuto a chi si appropria di un certo periodo storico.

Non si tratta qui certamente di un'appendice. In un'appendice si può dire un'aggiunta, un'aggiunta che non ha una sintesi di queste cose e che può essere di aiuto a chi si appropria di un certo periodo storico.